

IERI MATTINA UN'ALTRA VICENDA LEGATA AL MONDO DEGLI STUPEFACENTI

MALORE DOPO UN COCA PARTY GRAVE CINQUANTENNE DI CARASCO

Misterioso episodio in un albergo di Lavagna: l'ipotesi principale è quella dell'overdose

LAVAGNA. Batteva i pugni, chiedeva aiuto. E forse è stato soccorso appena in tempo, il cinquantaduenne di Carasco ricoverato ieri mattina all'ospedale di Lavagna col fondato sospetto di overdose e ancora ieri sera in gravi condizioni. Avrebbe assunto, nel piccolo albergo in cui si trovava, importanti dosi di cocaina, con una persona che al momento in cui ha chiesto aiuto si era dileguata.

Un coca party finito male, con l'uomo che ha avuto la forza di chiamare i soccorsi pur sapendo che, inevitabilmente, si esporrà anche alle indagini da parte dei carabinieri, intervenuti contemporaneamente all'ambulanza. È successo ieri mattina, in centro a Lavagna, teatro un piccolo hotel. Clienti di passaggio, soprattutto, prezzi modici. L'uomo, a sentire il titolare della pensione, per la pri-

ma volta aveva preso una camera in quella struttura. Non era solo ma con un'amica, con cui nell'albergo era al riparo da sguardi indiscreti. Alle 10.20, racconta il proprietario, «mentre scendo le scale sento dalla sua camera che urlava battendo i pugni al muro». Chiedeva aiuto a gran voce, e il titolare chiama subito il centralino del 118, ma an-

che i carabinieri. Arriva dunque, oltre all'automedica, l'ambulanza della vicina Croce verde di Lavagna. Sfondano la porta e lo trovano in bagno, cosciente ma incapace di rispondere alle domande.

È chiaramente in stato di intossicazione da stupefacente, del quale vi è qualche traccia: ne avrebbe assunto in quantità massicce durante la notte per poi liberarsi del resto prima dell'arrivo dei soccorsi e dei carabinieri. Accompagnato dunque all'ospedale, verrà interrogato dai militari di Lavagna e del nucleo operativo di Sestri Levante che si occupano del caso, nella speranza che l'uomo sopravviva all'overdose. Non si tratta di una persona conosciuta alle forze dell'ordine, nè, pare, di un consumatore abituale, ma sull'episodio è stata comunque aperta un'indagine.

RES.

I SOCCORSI
È stato il titolare
a chiamare il 118
e i carabinieri:
«Batteva i pugni sul muro»